

## □ **Mozione n. 236**

*presentata in data 28 dicembre 2011*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“Posizione degli assessori regionali all’agricoltura a supporto dell’azione ministeriale nel negoziato sulle proposte legislative avanzate dalla commissione europea sulla “Riforma della Pac”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* la maggior parte delle politiche vengono oramai definite e finanziate in sede europea e ciò impone che il governo regionale presidi sulla politica UE e incida sulle decisioni europee affinché vengano tutelati gli interessi della nostra regione in termini finanziari e di opportunità di crescita e di sviluppo;

*che* in queste settimane, a livello europeo si stanno discutendo questioni di importanza strategica e sono in fase avanzata di definizione da parte della Commissione europea gli atti legislativi per la disciplina delle principali politiche europee post 2013;

Visto:

*che* il 6 ottobre 2011 la Commissione europea ha pubblicato il pacchetto legislativo recante (tra cui la proposta di regolamento COM (2011) 615) le disposizioni comuni per la riforma degli strumenti a finalità strutturale post 2013 che finanzieranno la politica di coesione 2014-2020;

*che* a fine ottobre 2011 la Commissione europea ha adottato una serie di proposte legislative per la riforma della PAC valida per il periodo 2014-2020 le quali mantengono l'attuale struttura a due pilastri della PAC, con una dotazione finanziaria per ciascun pilastro invariata, in termini nominali, ai livelli del 2013, che tra gli elementi di novità introduce la cosiddetta “convergenza” che ha l’obiettivo di collegare la distribuzione delle risorse fra gli Stati membri alle superfici agricole nazionali per la riduzione degli squilibri attualmente esistenti tra gli Stati e le Regioni di ciascuno Stato;

Costatato:

*che*, per quel che riguarda la politica agricola - la proposta di riforma della PAC post 2013 formulata dalla Commissione europea introduce un nuovo parametro per l’attribuzione dei premi agli agricoltori che modifica in maniera radicale l’attuale distribuzione delle risorse;

*che* nella proposta di regolamento, infatti, l’UE utilizza la “superficie agricola” come parametro di riferimento per la redistribuzione degli aiuti ed azzera i criteri storici (basati in particolare sulla produzione) con un corrispondente forte decremento del premio per le regioni italiane più produttive;

*che* il governo italiano (documento MIPAAF del 22 febbraio 2011) ha assunto una posizione di forte contrarietà all’introduzione del parametro della superficie confermata anche dal nuovo ministro delle politiche agricole auspicando invece il mantenimento di quello storico basato sulla produzione lorda vendibile;

Visto:

*che* la Commissione Politiche Agricole si è riunita presso l’Ufficio di Roma della Regione Puglia il giorno 5 ottobre 2011 per discutere, tra gli altri argomenti la riforma della PAC;

*che* ha rilevato che le proposte avanzate dalla Commissione sembrano andare incontro solo a parte degli obiettivi definiti dalla Comunicazione “ The CAP towards 2020: Meeting the food, natural resources and territorial challenges of the future”;

*che* la Commissione ha formulato le seguenti richieste da inoltrare al Ministro delle politiche agricole:

- una adeguata rappresentanza delle Regioni al negoziato in sede di Unione Europea;

- l'attivazione di un tavolo di lavoro MIPAAF-REGIONI che discuta e approfondisca le questioni inerenti al negoziato sulla PAC e di una cabina di regia per la divulgazione in tempo reale della documentazione e delle risultanze/evoluzione del negoziato e del timetable dei lavori;
- l'inserimento di una rappresentanza delle Regioni e P.A., individuata dalla Commissione Politiche Agricole, all'interno del Gruppo di contatto costituito presso il MEF.

IMPEGNA

La Giunta regionale:

- 1) ad informare compiutamente il Consiglio regionale su tutte le iniziative intraprese affinché la Regione Marche partecipi attivamente alla definizione delle politiche europee post 2013, sui risultati conseguiti e sulle questioni in via di definizione;
- 2) ad attivare ogni possibile azione sul Governo nazionale e sulla Commissione UE a sostegno della proposta della Commissione intorno ai nuovi parametri di riferimento nei Regolamenti della nuova PAC;